

Test sui macachi, minacce al prof: «Ti colpiremo»

Busta con proiettile a un neuroscienziato dell'ateneo di Torino. Sotto scorta dopo gli attacchi animalisti

Docente



● Marco Tamietto, professore dell'Università di Torino

TORINO Marco Tamietto è il professore dell'Università di Torino che vive sotto scorta dopo aver ricevuto le critiche delle associazioni animaliste per le sue ricerche sul recupero della vista dei pazienti ciechi, che prevedono la sperimentazione animale sui macachi. Da giugno è bersaglio di attacchi sul web, dove sono state pubblicate la sua foto, il numero di telefono e l'indirizzo di casa. Una lunga serie di intimidazioni che mercoledì scorso ha fatto registrare

un'ultima puntata: nell'ufficio del neuroscienziato è arrivata una busta che conteneva un proiettile e una minaccia di morte: «Non sei un ricercatore, sei un assassino. Colpiremo duro te o la tua famiglia».

Lavorare sotto scorta e con la preoccupazione di possibili ritorsioni è il destino degli scienziati di «Lightup». È il progetto finanziato dal Consiglio europeo della Ricerca, e autorizzato dal ministero della Salute, che mira a trovare una cura per i pazienti che sof-

frono di lesioni alla corteccia visiva del cervello, per esempio a seguito di un ictus. Anche Luca Bonini, collega di progetto di Tamietto, aveva ricevuto minacce.

Le proteste sono partite a giugno, quando la Lav ha lanciato una petizione online che ha raccolto quasi 350.000 firme per fermare le sperimentazioni. Accusando le Università di Torino e Parma di «accecare» gli animali. Gli atenei esprimono solidarietà ai docenti. E puntualizzano che alle

ESPERIMENTO INUTILE COME
TUTTI QUELLI CHE FAI MA I
SOLDI SONO TANTI
NON SEI UN RICERCATORE
SEI UN BASTO RIDO ASSASSINO
TAMIETTO COLPIREMO DURO
TE O LA FAMIGLIA
A PRESTO

scimmie sarà «prodotta una macchia cieca, circoscritta a una zona di pochi gradi del campo visivo. E non impedirà ai macachi di vedere e spostarsi». Sul caso interviene la senatrice Elena Cattaneo, che chiede un approfondimento al ministro della Salute, Giulia Grillo: «Come è possibile che siano stati concessi alla Lav i protocolli sperimentali completi con l'indicazione dei nominativi dei ricercatori?».

Paolo Coccorese

© RIPRODUZIONE RISERVATA